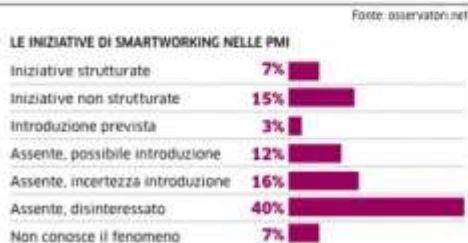


# I pro



**L'impresa e il lavoratore**  
I principali pro dello smart working sono la riduzione del cartaceo, l'aumento della produttività, la riduzione al minimo dell'antagonismo; dalla parte del lavoratore invece c'è la riduzione dei tempi e dei costi per gli spostamenti, l'aumento del tempo per sé, la diminuzione dello stress



mo tanta formazione per le aziende. Ad esempio, da settembre farò 21 giornate in Ferap, un miliardo di fatturato, che ha deciso di puntare su questo aggiornamento per tutti i dipendenti.

**Che ha rilevato anche un'azienda comasca, la Nuova Defim Orsogrif. Ma siamo in un periodo in cui molti si godono le meritate vacanze, parliamo proprio di questo: c'è un galateo da rispettare verso chi è lontano dal lavoro?**

La regola di base è che il mondo del web è fatto di persone esattamente come quello fuori. Dunque, impariamo a valutare i social, come gli altri sistemi di comunicazione.

A non sgranocchiare il tempo degli altri. Una telefonata per me va annunciata, perché interrompe sempre qualcosa: una persona magari sta lavorando, oppure sta mangiando o sta trascorrendo del tempo con la famiglia.

Allora perché non mandare un messaggio prima per ricordarsi su quanto ci si sentirà? Si fanno le cose con calma, e meglio. Vede, whatsapp è più intimo della mail, il telefono lo è più di whatsapp. C'è chi rende noto il proprio numero di telefono, io no. Sa quanti effettuano delle prenotazioni da casa, magari la sera tardi, con il pc e si sentono richiamare per la conferma?

## Bolton, accordo aripista E l'orario diventa flessibile

**Il modello.** Un caso nazionale l'integrativo dell'azienda alimentare Margine di un'ora all'ingresso e in uscita. E commissione sul lavoro agile

CERMENTE

Tra le aziende che si sono distinte a livello nazionale sui contratti integrativi ce n'è sempre stata una solidamente legata alla storia e al territorio di Como. Un modello di eccellenza, anche sotto forma di welfare e attenzione ai dipendenti, che di recente ha avuto una conferma nera su bianco: con sguardo allo smart working compreso.

Si tratta della Bolton, la società che a Cermenate lavora il pesce con 500 dipendenti e produce tre milioni e mezzo di lattine al giorno. Rio Mare, spesso si sente del suo essere in prima linea nell'ecosostenibilità, in investimenti tecnologici, iniziative a favore di chi è in difficoltà nel territorio. Che non esauriscono tuttavia i segnali di impegno di questa azienda, anche tra il suo personale.



Prodote a Cermenate 3.5 milioni di lattine al giorno

L'accordo

Lo scorso luglio ad Assolombarda i vertici dell'azienda hanno siglato con Fai Cisl, Flai Cgil e Uil l'accordo di contraffazione di secondo livello.

Punto centrale non può che essere l'occupazione, con la stabilizzazione progressiva, il che comporta il diritto di precedenza ai lavoratori stagionali. C'è poi il premio per obiettivi, che nel 2018 in caso di ottemperamento dei parametri comincia con 2.190 euro. Ma ci sono anche parti importanti relative all'organizzazione del lavoro.

Ad esempio, per gli impiegati dal primo gennaio 2019 con una flessibilità di entrata tra le 8 e le 9 e poi di uscita dalle 17 alle 18. Per far fronte a esigenze definite

eccezionali, si introduce una tolleranza di 30 minuti (fino alle 9:30) nell'ingresso, minuti che poi verranno recuperati.

Interessante poi il capitolo sullo smart working. Prima di tutto, nella sua analisi. Perché azienda e sindacati vi hanno riflettuto insieme e riconoscono viene messo nero su bianco - che possa rappresentare un elemento di competitività. Questo - si specifica - se capace di coniugare esigenze organizzative e conciliazione dei tempi di lavoro e di vita». In simili circostanze, si ritiene «il lavoro agile uno degli strumenti che possa in parte realizzare tale finalità». A questo proposito, la Bolton -

proprio studiando le possibili evoluzioni dell'organizzazione del lavoro - valuterà un progetto sperimentale e l'anno prossimo sarà creata una commissione di studio.

Questo naturalmente avverrà solo per la parte dei collaboratori negli uffici e in particolare per coloro si reputerà «realisticamente applicabile».

Resta significativo che nel contratto si cominci a parlare e gettare le basi per una ricerca in vista di una possibile applicazione dello smart working. Che in Italia - secondo una recente indagine Infojobs è considerato leva strategica, soprattutto per attrarre giovani talenti, e per il

2020 sarà presente nel 51% delle imprese grazie anche alla legge dello scorso anno. Oggi il 27% delle aziende lo ha attivato per alcune aree funzionali, il 12% per tutti i dipendenti. C'è tuttavia ancora molta reticenza.

Famiglie da seguire

Lo smart working è però uno solo dei terreni di incontro tra esigenze delle società e dei lavoratori. E questo lo dimostra lo stesso accordo alla Bolton, che conferma l'attenzione ad esempio ai genitori e non solo. Ci sono infatti formule di attenzione alle neo mamme con lavoro a turni, come ai lavoratori con emergenze per i figli fino a tre anni e un congedo ai papà proprio riconoscendo il valore sociale della paternità. Ma non solo: l'azienda riconosce due mezzogiornate di permesso retribuito all'anno per assistenza a familiari anziani ricoverati o dimessi.

Infine il capitolo determinante del welfare, per cui si sono distinte quattro aree: salute, famiglia, risparmio e tempo libero, nel programma «Bolton for you». Potrà anche essere attivata una piattaforma digitale l'anno prossimo per usufruire di tutti i servizi, dai fondi previdenziali.

Da notare che i dipendenti di Cermenate donano anche il loro tempo e la loro attenzione anche in difficoltà. Sono infatti coinvolti attivamente nelle iniziative di responsabilità sociale dell'azienda. Si donano, tra l'altro, i pasti non consumati in mensa (8mila all'anno) e il personale collabora alla Giornata della Colletta alimentare. **M. Lora.**

## Conciliare lavoro e privato L'aiuto di Mastermamma

L'iniziativa

Sulla piattaforma web di Sabrina Colombo gli strumenti dedicati ai genitori

Conciliare il lavoro e la vita: per i genitori, mamme in testa, un aiuto può venire dal digitale. E c'è chi come l'imprenditrice brianzola Sabrina Colombo proprio dal digitale è partita per offrire loro dei pun-

ti di riferimento. Una piattaforma e-learning responsive, ribattezzata Mastermamma, che vuole offrire il proprio contributo di formazione nel mestiere più difficile del mondo: quello di padri e madri. Queste ultime - rileva Colombo - anche di più, poiché spesso i carichi maggiormente pesanti ricadono sulle spalle delle donne.

Così si trovano professionisti a disposizione e contenuti

per dare risposte da prima della nascita del bimbo, fino a quando diventa adolescente e pone altre questioni ancora. C'è persino un corso preparato online.

La filosofia di partenza però è duplice. Oggi è ancora più difficile apprendere a fare i genitori, perché non c'è accanto sempre la famiglia ed esiste un gap di anni più importante rispetto ai nonni. Bisogna aiutare a creare consapevolezza. Ma

nei tempi odierni, in cui mamma e papà lavorano e devono conciliare il nuovo "mestiere" con l'attività professionale.

«Prima potevano uscire tardi dalla riunione, trovarsi la sera - spiega Sabrina Colombo - con un figlio, bisogna avere un nuovo equilibrio. Che è fatto di capacità di gestione del tempo e di consapevolezza appunto. Perché un nuovo ruolo richiede un suo spazio».

Lo smart working può venire incontro a questa reimpostazione di vita? La manager ricorda un episodio personale, di quattordici anni fa: «Quando era in attesa del mio primo bambino, sono dovuta restare a letto. Ero abituata a lavorare tantissimo e viaggiare, ora in-



Sabrina Colombo

vece non potevo più muovermi. La mia salvezza è stata l'amore di mio marito e l'azienda ha implementato il telelavoro... In quel periodo lavoravo da casa, ancora con la linea analogica! Io sono una fortissima sostenitrice del digitale, a un patto: dev'essere un agire armonioso».

Con due punti di riferimento. Il primo si chiama responsabilità: «Devi essere ben consapevole di quanta ne hai con lo smart working. E sapere cosa fare. Inoltre, l'altro aspetto fondamentale è la gestione del tempo. Spesso ti trovi a lavorare di più perché hai il computer acceso. Invece, ti devi educare. Devi essere efficace in quel tempo che hai stabilito».